



## **Delibera della Giunta Regionale n. 324 del 06/06/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

**CONSORZI PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE: INDIRIZZI DI POLITICA SETTORIALE E PRODUTTIVA - LINEE DI INTERVENTO PER LA PROPOSIZIONE DI UN DDL DI RIFORMA E RIORGANIZZAZIONE DEI CONSORZI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a) la legge regionale del 6 dicembre 2013, n. 19 disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale (Consorzi ASI);
- b) la summenzionata legge riconosce in capo alla Regione, agli enti pubblici economici, agli enti pubblici territoriali interessati, ai consorzi di operatori e alle società consortili operanti in ambito locale, la facoltà di promuovere la costituzione di consorzi per la creazione e lo sviluppo, nell'ambito di agglomerati industriali attrezzati, di attività imprenditoriali, nonché di partecipare ai medesimi consorzi anche mediante società finanziarie;
- c) nell'ambito delle competenze della Regione, l'articolo 6 della l.r. n.19/2013 prevede che "Il Consiglio regionale approva gli indirizzi triennali di politica settoriale e produttiva per i consorzi Asi, predisposti dalla Giunta regionale";

**CONSIDERATO che:**

- a) la programmazione economica regionale, anche attraverso i DEFR approvati, riconosce l'importanza della valorizzazione delle aree industriali del territorio campano da realizzarsi attraverso interventi convergenti tesi al potenziamento e alla riconversione delle strutture esistenti, attuando politiche regionali di sviluppo volte a potenziare la crescita e la competitività dei sistemi produttivi;
- b) a tal fine, è necessario altresì prevedere, nella gestione degli agglomerati industriali, una più marcata attività connessa all'attrazione degli investimenti e alla diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle imprese;
- c) lo squilibrio economico-finanziario in cui versano i Consorzi unitamente alla necessità di dare risposte adeguate alle rinnovate dinamiche del sistema economico-produttivo regionale, rende non più differibile l'individuazione di nuove soluzioni organizzative e nuove forme di gestione volte a riformare l'assetto degli Enti consortili e l'esercizio delle relative funzioni;

**CONSIDERATO altresì che:**

- a) si rende opportuno avviare un processo di risanamento degli attuali Consorzi per le aree di sviluppo industriale, ridefinendone la organizzazione e individuando nuove modalità di gestione delle aree destinate allo sviluppo industriale volte a favorirne il rilancio e la valorizzazione;
- b) occorre procedere a definire, nel contempo, gli indirizzi di politica settoriale e produttiva di cui all'art.6 della l.r. n.19/2013, ai quali i consorzi devono conformarsi, nelle more della ridefinizione organizzativa;

**RILEVATO che:**

- a) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, della legge regionale 14 ottobre 2015, n.11 recante "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015", per assicurare l'utilità e l'efficacia di un nuovo intervento normativo, ogni disegno di legge deve essere corredato dall'analisi tecnico normativa e dall'analisi di impatto della regolamentazione;
- b) nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare allegato al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137 del 2016, ai fini della predisposizione di un nuovo disegno di legge occorre consultare i portatori di interessi pubblici o privati destinatari degli effetti diretti ed indiretti dell'ipotesi di intervento normativo, così da quantificare, anche in termini economici, l'impatto della proposta e verificarne l'utilità per la collettività;

**RITENUTO di:**

- a) dover demandare agli Uffici della Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP. il compito di portare a conclusione le attività finalizzate alla proposizione, con il supporto dell'Ufficio legislativo, del disegno di legge volto al riordino delle funzioni in materia di aree produttive e alla ridefinizione dell'organizzazione delle aree di sviluppo industriale, da sottoporre al Consiglio regionale;

- b) dover stabilire che i predetti Uffici si attengano, nella formulazione della proposta, alle linee di indirizzo specificate nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) dover demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP., anche per il tramite del NUSAR, l'espletamento di tutti gli adempimenti preordinati alla consultazione dei destinatari diretti e indiretti degli effetti che derivano dal DdL in parola;
- d) dover sottoporre, altresì, all'esame del Consiglio regionale, nelle more della ridefinizione organizzativa dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale n.19 del 2013, gli indirizzi di politica settoriale e produttiva, volti a orientare le attività dei consorzi ASI fino al loro riassetto definitivo, per come espressi nell'Allegato B al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale;

#### **VISTI**

- a) la legge regionale n.19 del 2013;
- b) la legge regionale n.11 del 2015;
- c) il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 137 del 2016;

**PROPONGONO** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

#### **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di demandare agli Uffici della Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP. il compito di portare a conclusione le attività finalizzate alla proposizione, con il supporto dell'Ufficio legislativo, del disegno di legge volto al riordino delle funzioni in materia di aree produttive e alla ridefinizione dell'organizzazione delle aree di sviluppo industriale, da sottoporre al Consiglio regionale;
2. di stabilire che i predetti Uffici si attengano, nella formulazione della proposta, alle linee di indirizzo specificate nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e AA.PP., anche per il tramite del NUSAR, l'espletamento di tutti gli adempimenti preordinati alla consultazione dei destinatari diretti e indiretti degli effetti che derivano dal DdL in parola;
4. di sottoporre, altresì, all'esame del Consiglio regionale, nelle more della ridefinizione organizzativa dei Consorzi per le aree di sviluppo industriale e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale n.19 del 2013, gli indirizzi di politica settoriale e produttiva, volti a orientare le attività dei consorzi ASI fino al loro riassetto definitivo, per come espressi nell'Allegato B al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale per il controllo e la-vigilanza su enti e società partecipate, all'Ufficio Legislativo della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Sviluppo economico e AA.PP., al BURC per la pubblicazione